

## La città che cambia

# Centro direzionale il metrò a gennaio piazzale già liberato

► Sono fruibili gli spazi antistanti l'ingresso e si stanno completando le prove dei treni ► Difficoltà per la modifica del capolinea che passa da Garibaldi alla nuova fermata

### LO SPRINT

Paolo Barbuto

Subito dopo le feste diventerà operativa la stazione del Centro Direzionale del metrò di Napoli, non c'è ancora una data ufficiale che, però, è già prevista entro i primi dieci giorni di gennaio 2025. Attualmente sono in corso gli ultimi test con i treni: si tratta di verifiche, determinanti, collegate allo spostamento del capolinea dalla stazione Garibaldi a quella di prossima apertura, che diventerebbe, temporaneamente, l'ultima della linea.

Per consentire ai convogli di effettuare il cambio di direzione c'è bisogno di un percorso supplementare oltre l'ultima stazione: binari che si inoltrano lungo il futuro percorso verso la stazione Tribunale e poi quella Poggioreale, lungo i quali permettere la manovra dei treni della Linea 1. Proprio quel percorso, attualmente, viene seguito dai treni di prova che quasi ogni notte si muovono verso la nuova stazione per verificare che ogni dettaglio sia a posto. Si tratta di prove determinanti in vista dell'ultimo, fondamentale, sopralluogo da parte dell'Ansfisa, l'organismo del Ministero dei Trasporti al quale sono demandate le veri-

**I NUOVI CONVOGLI VENGONO MESSI IN SERVIZIO A CICLO CONTINUO SCATTA LA CACCIA AI MACCHINISTI**

fiche su tutti i mezzi che si muovono lungo il Paese. Per ottenere il permesso al trasporto dei passeggeri è necessario che tutto funzioni alla perfezione, ed è proprio per giungere a quella "perfezione" che le ultime prove vengono effettuate.

### LA STAZIONE

Raggiungere la banchina del Centro Direzionale sarebbe già possibile anche oggi: la stazione è già totalmente operativa da settimane. Le aree esterne, completamente riquotate, sono state già aperte, dopo più di un decennio di divieto. I lavori per la realizzazione della fermata tra i grattacieli di Napoli sono stati

avviati nel 2014 e sono andati avanti, fra alti e bassi, anche con modifiche delle aziende all'opera.

Il progetto della stazione è firmato da Benedetta Miralles Tagliabue, archistar italo-spagnola con base a Barcellona. In realtà le modifiche al progetto iniziale sono state tante. Inizialmente i disegni dell'archistar prevedevano che l'avveniristica copertura in legno fosse ricoperta da preziose mattonelle in ceramica con tinte azzurre e bianche. Quasi subito l'idea della ceramica è stata messa da parte: il peso delle mattonelle avrebbe messo in crisi l'imponente struttura di legno (è stato il più grande cantiere

d'Europa con questo materiale). In sostituzione si decise di far imprimere, sulla gigantesca copertura ondulata, il volto di Virgilio, simbolo della città, che sarebbe stato visibile soprattutto dagli aerei in decollo e atterraggio nel vicino aeroporto di Capodichino. A causa dei costi anche questa seconda ipotesi è stata abbandonata, sicché la copertura resterà così com'è, senza abbellimenti. In totale la stazione del Centro Direzionale è costata 43 milioni di euro.

### IL FUTURO

Subito dopo l'inaugurazione del nuovo capolinea, si passerà al completamento della stazione



LO SPRINT Il piazzale del metrò liberato dal cantiere NEAPHOTO

Tribunale che è vicinissima a quella del Centro Direzionale e si trova in fase estremamente avanzata di realizzazione. Poi dovrebbe arrivare la vera svolta, che, però, non sarà alle viste prima del 2027, con il raggiungimento di Poggioreale e, infine, con il collegamento con l'aeroporto. Il proseguimento della Linea 1 da Capodichino verso la chiusura dell'anello, a Piscinola, è gestito dall'Eav che procede di buona lena con gli scavi e con la realizzazione delle altre quattro stazioni (Di Vittorio, Secondigliano, Regina Margherita e Miano) per il collegamento che concluderà il percorso della metro e consentirà percorsi continui dei

treni senza la necessità di movimentazione al capolinea.

### LE FUNICOLARI

Chiusa dal primo ottobre del 2022, la funicolare di Chiaia dovrebbe essere riaperta prima della fine del 2024. Ad oggi l'impianto è chiuso da 805 giorni consecutivi e, dopo un intero anno senza nessun addetto al lavoro, ha visto nel 2023 l'avvio degli interventi per la manutenzione ventennale che sono quasi conclusi. In realtà la manutenzione ventennale andava effettuata nel 2017 ma, a quel tempo, l'amministrazione comunale non aveva denaro per pagare una ditta e chiese una proroga. Le richieste di prolungamento dei tempi di realizzazione dalla manutenzione si sono susseguite fino al 2022 quando il Ministero ha imposto al chiusura fino alla realizzazione degli interventi che dovrebbero essere giunti al termine.

Non appena verrà riaperta la funicolare di Chiaia, si chiuderà quella di Montesanto, che pure ha bisogno della manutenzione ventennale. In questo caso i lavori sono stati già assegnati e si attende solo il via che coinciderà con la riapertura dell'altro impianto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RUSH CONCLUSIVO PER LA FUNICOLARE DI CHIAIA CHE DOVREBBE RIPARTIRE ENTRO LA FINE DEL 2024**



## Cittadella della sicurezza a Miano un polo di legalità

### I PROGETTI

Giuseppe Crimaldi

Il progetto c'è ed è ambizioso: la realizzazione della "Cittadella della sicurezza" destinata a concentrare gli uffici di polizia, i servizi comuni, gli alloggi di servizio e il Centro Elettronico Nazionale nella caserma "Boscariello" che si trova a Miano; e - parallelamente - il trasferimento della Scuola Nunziatella nei locali della caserma "Bixio" di Monte di Dio.

### IL VERTICE

Per fare il punto della situazione ieri si è tenuto un vertice in Prefettura. È stato istituito un tavolo di lavoro al quale siedono tutti i soggetti interessati dal progetto: il Provveditorato alle opere pubbliche, l'Agenzia del demanio, l'Esercito, la Polizia di Stato, il Comune

di Napoli e - naturalmente - il prefetto Michele di Bari.

Ma che cosa prevede il progetto? Un nuovo complesso polifunzionale, che sorgerà nell'area demaniale della ex Caserma Boscariello di Miano e ospiterà in un'unica sede di circa 76mila metri quadri diversi uffici della polizia dislocati attualmente in diversi immobili, a cominciare dalla caserma "Bixio", sede del Reparto Mobile della Questura di Napoli.

Non è tutto. Il nuovo Polo della Polizia sarà realizzato in adiacenza al previsto centro sportivo Coni (di oltre 14mila metri) destinato ad un significativo intervento di riqualificazione urbana di quest'area della periferia nord di Napoli, posta al confine tra gli insediamenti di Miano e Scampia.

L'intervento prevede la creazione su via Miano di una nuova attrezzatura urbana a disposizione de-

gli abitanti del quartiere, con la realizzazione di aree verdi e di parcheggio e di una nuova piazza pubblica.

L'edificio d'ingresso della attuale caserma sarà, infatti, l'unico edificio recuperato e ospiterà al suo interno un "Polo della Legalità" attrezzato per ospitare conferenze ed eventi relativi al ruolo e alle missioni della Polizia di Stato. È previsto inoltre la realizzazione di un Auditorium anche aperto all'utilizzo per eventi di carattere collettivo.

**STABILITA LA ROAD MAP PER IL TRASFERIMENTO DEL REPARTO MOBILE E LA DESTINAZIONE DELLA CASERMA BIXIO ALLA NUNZIATELLA**



### IL TRASFERIMENTO

La riqualificazione dell'area della caserma di Miano consentirà il trasferimento del Reparto Mobile, liberando così spazi ampi e vitali per il trasferimento della "Nunziatella".

Ma torniamo al vertice di ieri a Palazzo di Governo. Nel corso della riunione sono stati affrontati temi di fondamentale importanza, a cominciare dall'attribuzione dei singoli ruoli: e si è deciso che la "stazione appaltante" sarà in capo all'Agenzia del Demanio di Napo-

li. Non ci sono ancora date certe per il termine della realizzazione dei lavori, ma il prefetto Michele di Bari intende imporre tempi certi e rapidi: per questa ragione è stata stilata una sorta di road map, e i successivi incontri tra le parti saranno costanti e programmati.

### IL GOVERNO

Il progetto viene sostenuto dal governo. E sul punto ieri è intervenuto il sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Tullio Ferrante, titolare del-

la delega al coordinamento funzionale delle opere commissariate.

«La Cittadella della Sicurezza, che sorgerà al posto dell'ex Caserma Boscariello di Napoli - ha detto - consentirà di riunire in un'unica sede diversi organismi della Polizia di Stato, diventando così un presidio di legalità strategico per la città. Come governo stiamo investendo oltre 300 milioni di euro per la realizzazione del nuovo Polo che sorgerà tra i quartieri di Scampia e Miano, destinato a garantire la sicurezza del territorio ma anche ad essere un simbolo di rigenerazione del tessuto urbano. Un'opera di grande importanza per Napoli e, per questo, vogliamo rendere sempre più celere l'iter realizzativo. Dopo la conclusione della progettazione esecutiva la Stazione appaltante potrà procedere alle attività esecutive, con l'obiettivo di indire la gara a settembre 2025. La Cittadella della Sicurezza di Napoli, strettamente connessa al progetto della Grande Nunziatella, sarà un ulteriore tassello del percorso di sviluppo della città che come governo stiamo promuovendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA